



---

## **RELAZIONE PREVISIONALE**

# **CORECOM PUGLIA ANNO 2012**



---

---

## Sommario

PREMESSA.....	3
Attività del Comitato .....	6
1. Funzioni Proprie .....	9
1.1 Definizione delle graduatorie per le provvidenze alle emittenti televisive.....	10
1.2 Monitoraggio radiotelevisivo locale per la verifica del rispetto del pluralismo dell'informazione, dell'accesso e della regolamentazione della comunicazione politica sui mezzi radiotelevisivi in periodo elettorale e non elettorale.....	11
1.3 Riparti e rimborsi dei messaggi autogestiti gratuiti alle emittenti radiotelevisive, trasmessi in periodo elettorale .....	12
1.4 Tutela degli utenti con particolare attenzione per i soggetti deboli (diritto di accesso).....	13
1.5 Definizione di accordi di programma con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle Università pugliesi, per attività di indagine, di studio e ricerca.....	14
2. Funzioni Delegate .....	15
2.1 Monitoraggio .....	16
2.2 R.O.C. - Tenuta del registro degli operatori della comunicazione .....	19
2.3 Conciliazioni.....	21
2.4 Definizione della Controversia .....	22

## PREMESSA

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Puglia, è organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di comunicazione, organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, e svolge anche compiti istruttori per conto del Ministero delle Comunicazioni. I componenti del Corecom Puglia sono Felice Blasi, Presidente; Antonia Daloso, Vice Presidente vicario; Elena Pinto, Vice Presidente; Adelmo Gaetani e Stefano Cristante, Commissari; nominati con decreto del Presidente Vendola n. 98 del 14 febbraio 2012. Il 4 dicembre 2011 è scaduto l'accordo quadro tra Agcom, Consiglio Regionale della Puglia e Corecom che ha ridisegnato i rapporti ed ha assegnato ai Corecom l'esercizio delle nuove deleghe. La Conferenza delle Assemblee Regionali ha prorogato quell'accordo, in attesa di ridiscuterlo con la nuova consigliatura dell'Agcom. I report semestrali inviati in Autorità e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio hanno confermato la conformità delle scelte del Comitato alle direttive dell'Agcom e la grande professionalità ed efficienza della struttura che ha esercitato a pieno le deleghe ricevute e che qui di seguito riportiamo:

- a. Diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture locali di telecomunicazioni, relativamente all'attività di vigilanza;
- b. Conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti forniti da operatori destinatari di titolo abilitativi in ambito locale, relativamente all'attività di vigilanza;
- c. Modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa, con riferimento al settore editoriale e radiotelevisivo, relativamente alle funzioni di vigilanza e all'avvio dei procedimenti sanzionatori e salvo il rispetto degli eventuali indirizzi stabiliti dall'Autorità;
- d. Tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza e salvo il rispetto degli indirizzi degli eventuali indirizzi stabiliti dall'Autorità;
- e. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32, commi 3 e 4, del d.lgs. 31-07-2005 n. 177 recante il Testo unico della radiotelevisione;
- f. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

- 
- g. Svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti;
- h. Definizione delle controversie indicate all'articolo 2 della delibera n. 173/07/CONS, recante "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun Co.re.com, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia, e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione della controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- i. Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali. La delega include, pertanto, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della relazione di chiusura della fase istruttoria, come previsto dagli articoli 4, 5, 7, 8 e 9 del Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità, per le violazioni:
1. degli obblighi di cui all'articolo 51, comma 1, lettere a); b); d); f); i); l) e m) del decreto legislativo del. 31 luglio 2005, n. 177 Testo unico della radiotelevisione; le competenze istruttorie assegnate alla Direzione contenuti audiovisivi e multimediali di cui all'articolo 14 del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, comma 1, lettere d) ovvero: tutela dei minori, ivi compresa l'osservanza del Codice media e minori e del Codice media e sport; pubblicità, ivi compresa la pubblicità istituzionale con riferimento alla regione e agli enti locali; servizio pubblico radiotelevisivo, nell'ambito di diffusione regionale della concessionaria pubblica;

2. gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità, sotto il coordinamento dell'Autorità. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le difficoltà legate alla legislazione restrittiva imposta dalla finanziaria nazionale (collaborazioni, missioni, formazione) hanno creato qualche problema nella gestione del Corecom Puglia, superato grazie alla buona volontà di tutti. Il 2012 sarà ancora più difficile. L'avvento del digitale, i sacrifici imposti dalla finanziaria e soprattutto le restrizioni di attività che prevedano assunzioni, incarichi e consulenze impongono per il prossimo anno una politica di austerità fatta di scelte precise e ponderate per rispondere alle esigenze dell'utenza e per garantire l'espletamento delle deleghe ricevute. Sarà quindi data massima trasparenza e pubblicità all'azione amministrativa e gestionale della Struttura, all'attività e alle decisioni del Comitato, rafforzando così il dialogo con il pubblico e le istituzioni. Sarà anche rafforzata la collaborazione con le associazioni di consumatori e l'Assessorato alle Attività produttive della Regione Puglia.

Il Programma di attività del Corecom Puglia per l'anno 2012, contiene non solo l'indicazione delle indagini, delle ricerche, dei seminari e delle manifestazioni che intende realizzare per svolgere un'attività conoscitiva d'ausilio all'Ente Regione per la formazione delle politiche di comunicazione nel territorio pugliese, ma anche tutte le indicazioni per razionalizzare al meglio l'attività della struttura (attrezzature informatiche e tecniche). Inoltre, nelle attività del 2012, il Comitato terrà conto dei suggerimenti che l'Autorità eventualmente disporrà per il corretto espletamento delle deleghe.

Nelle pagine successive le proposte della programmazione analitica e dettagliata delle attività delle materie delegate e delegabili e delle funzioni proprie per l'anno 2012 elaborate dal comitato.

## Attività del Comitato

Il 2012 sarà il primo anno di mandato del Comitato di questo Corecom. Il Presidente e i suoi componenti dovranno quindi prendere contatto con la nuova realtà, capirne il funzionamento, distinguere ruoli e funzioni, garantire gli atti di programmazione e indirizzo necessari al buon funzionamento della struttura. Il Presidente dovrà coordinare il lavoro di tutti e delegare alcune attività di programmazione ed indirizzo ai vicepresidenti o ai componenti del Comitato. Si comincerà con la pubblicazione di brochures sulle attività del Corecom destinate al pubblico e si proseguirà con la redazione di piccole guide per i consumatori, relative al contenzioso con gli operatori telefonici, al registro degli operatori della comunicazione ed a Tv e minori. Sul sito saranno pubblicati tutti gli atti del comitato e della struttura. Il Corecom Puglia in questi anni è diventato punto di riferimento nazionale nell'espletamento delle deleghe. I riconoscimenti e i premi ricevuti, la progettualità espressa, esprimono l'alta capacità di programmazione e indirizzo. Nel 2012 questo trend dovrà continuare. Il 2012 dovrà vedere l'elaborazione di nuovi progetti con le Istituzioni convenzionate (Università, Ufficio Scolastico, ANCI, Polizia Postale) non solo per portare avanti le deleghe, ma anche per fare ricerca e sperimentazione. Con il Ministero di Grazia e Giustizia potrebbero essere portate avanti iniziative all'interno delle attività della mediazione e in altri campi. Prevista anche l'attivazione di nuove convenzioni in grado di rafforzare ruolo e funzioni del Corecom. L'Ispettorato Regionale delle Comunicazioni dovrebbe diventare interlocutore privilegiato per i problemi legati agli impianti. Auspicabile l'allargamento della collaborazione tra Corecom e Università, con particolare riferimento all'Università di Foggia. La probabile riduzione delle risorse non impedirà comunque il normale funzionamento della struttura. In merito, il Comitato, dà mandato al Presidente di rivedere al rialzo, attraverso con il Coordinamento Nazionale dei Corecom, lo stanziamento delle risorse destinate ai Comitati sia da parte dell'Autorità che eventualmente dal Ministero dello SE - Comunicazioni. Sempre, sull'argomento, il Comitato, attraverso il suo Presidente, chiederà un incontro con l'UdP del C.R., per illustrare il Piano delle attività programmate per il 2012 e per sensibilizzare lo stesso C.R. a un maggiore suo coinvolgimento economico per quanto previsto e programmato. Infine, come linea guida ed indirizzo per il programma delle attività 2012, il Comitato intende migliorare e potenziare il sito web istituzionale del Corecom Puglia e favorire la scomparsa

del cartaceo, secondo le indicazioni del Ministero della Funzione Pubblica. A questo proposito è prevista l'archiviazione ottica delle oltre 25000 pratiche di conciliazione giacenti negli archivi. Sull'argomento, il Comitato adotterà apposita delibera esplicativa, che sarà poi attuata dalla struttura. Si darà, altresì, seguito alle convenzioni sottoscritte negli anni passati con l'ANCI, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Bari, con i vari Assessorati della Regione Puglia, la Polizia Postale Compartimento della Puglia, l'osservatorio per le politiche di genere e pari opportunità, al fine di rendere il Corecom Puglia punto di riferimento per tutto il territorio regionale. Saranno promosse pianificate ed organizzate dal Corecom, campagne di sensibilizzazione sulle attività svolte dallo stesso, in particolare sulla tutela dei cittadini e dei minori, attraverso il controllo e la vigilanza (su pornografia, pubblicità ingannevole, garanzie per immigrati, diritto di rettifica, codice TV e minori, media e sport), la definizione del contenzioso con i gestori telefonici, la tenuta del registro degli operatori della comunicazione, il monitoraggio delle emittenti locali. Con l'Ufficio scolastico Regionale, la Polizia di Stato e l'ANCI potrebbero essere avviati progetti comuni in grado di verificare l'influsso dei new media sui giovani. Un occhio particolare sarà dedicato alla transizione al digitale. La collaborazione con l'Assessorato alle Attività produttive che ha portato all'elaborazione di un bando per 10 milioni di euro destinato alle Tv locali ed un piano di comunicazione continuerà. Prima dell'avvio della transizione sarà organizzato un concorso tra le emittenti locali per il migliore spot realizzato per spiegare all'utenza le novità del digitale. Compatibilmente con il budget di bilancio sarà pianificata una campagna pubblicitaria mirata ad informare i cittadini della Puglia e volta alla conoscenza delle attività relative ai servizi di conciliazione, di definizione delle controversie ed esercizio del diritto di rettifica e del diritto di accesso. Saranno rafforzati inoltre gli strumenti ordinari della comunicazione istituzionale del Corecom in merito alle attività previste dal Programma 2012, anche attraverso la creazione di un periodico on line, sul quale i componenti del Comitato e i responsabili della struttura potranno scrivere le loro riflessioni. Si chiederà inoltre al Consiglio Regionale di elaborare una rassegna stampa che riguardi la comunicazione e la struttura dovrà redigere un manuale di difesa dei diritti del consumatore. La struttura dovrà essere adeguata con un Call center, così come avviene in altri Corecom italiani, per rispondere alle domande dell'utenza, per dare informazioni sulle tariffe e consigli pratici per superare le difficoltà di interpretazione. Sul sito del Corecom saranno inserite tutte le informazioni necessarie,

comprese quelle relative agli accordi con gli antennisti e le associazioni di categoria, nonché di tutti i provvedimenti che il Ministero dovrà emanare prima del passaggio al digitale. Il Corecom dovrebbe diventare il primo operatore di “assistenza e consulenza” alla popolazione: in particolare, per quanto attiene alla ricezione del segnale, alla conoscenza dell’innovazione, all’assistenza tecnica sulla trasformazione e all’utilizzo dell’apparecchio di casa (antenna e posizionamento dei canali sul telecomando: LCN). L’Ufficio di Presidenza, da sempre vicino alle necessità del Corecom, dovrebbe in sede di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative, chiedere all’Autorità più risorse per far fronte alla mole di lavoro previsto e rafforzare i rapporti con l’Autorità e con gli altri Corecom per iniziative comuni. Si dovrà, inoltre, proseguire nell’opera di formazione e professionalizzazione del personale al quale sarà data la possibilità non solo di crescere, ma di approfondire presso l’Agcom o le Università le tematiche di cui ci si occupa quotidianamente, confrontandosi anche con altre realtà. Con le risorse destinate alla formazione da parte del Consiglio Regionale, saranno organizzati in loco dei seminari di approfondimento sulle tematiche relative alla comunicazione con esperti di valore nazionale.



## 1. Funzioni Proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle “ricorrenti”, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta di Giunta e Consiglio regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l’obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall’Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore. Oltre alle funzioni rivenienti dalla normativa nazionale, il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e la Giunta regionale previste dalla legge regionale 3\2000. In particolare, assumono una rilevanza crescente le attività di ricerca e monitoraggio del sistema delle comunicazioni, di incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale, le audizioni con gli operatori della comunicazione, l’attività convegnistica e seminariale e la comunicazione esterna. Una ricerca sull’industria della comunicazione in Puglia, grazie alla banca dati del Roc, in grado di verificare e censire tutte le testate, anche quelle on line, potrebbe essere il punto di partenza per avvicinarsi al mondo della comunicazione e a far conoscere compiti e funzioni del Corecom. In attesa dell’imminente passaggio al digitale terrestre anche in Puglia, previsto per il primo semestre 2012, il Corecom realizzerà un’indagine sullo stato del digitale terrestre nelle Regioni dove è già avvenuto lo switch-off, per arrivare a tracciare una road map sull’introduzione della nuova tecnologia nella nostra Regione. Verrà inoltre rilanciato il Tavolo di lavoro avviato tra Corecom, Regione Puglia e i soggetti a vario titolo coinvolti nella transizione (emittenti, consumatori, antennisti, enti locali, ecc.). Parallelamente, il Corecom proporrà alla Regione un’attività di coordinamento tra enti pubblici di diverso livello e gli operatori del settore per cercare di omogeneizzare le informazioni relative al catasto degli impianti e delle frequenze radiotelevisive. Infine, è intenzione del Corecom elaborare un piano di comunicazione da consegnare alle istituzioni pugliesi per fornire informazione diffusa alla cittadinanza sulle modalità, anche tecniche, del passaggio al digitale terrestre.

## 1.1 Definizione delle graduatorie per le provvidenze alle emittenti televisive

L'art. 45 comma 3 della legge 448/1998 (finanziaria 1999) e le successive leggi finanziarie prevedono stanziamenti finalizzati al sostegno dell'emittenza ed alla incentivazione dell'adeguamento degli impianti in base al piano nazionale di assegnazione delle frequenze. Il Ministero delle Comunicazioni, con il decreto ministeriale n. 292 del 5 novembre 2004 concernente il "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n.448 e successive modifiche e integrazioni" (che sostituisce il decreto n. 378 del 21 settembre 1999), ha affidato ai Corecom i seguenti compiti:

1. Accertare la sussistenza dei requisiti per beneficiare del contributo;
2. Predisporre le graduatorie per la ripartizione del contributo tra le emittenti televisive locali che sono state ammesse ai contributi;
3. Riscontrare le dichiarazioni delle emittenti collocate in graduatoria riferite agli elementi di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi e verificare analiticamente i dati contabili di alcune tipologie di aziende in aggiunta ai rituali controlli a campione.

Il 2011 sul fronte provvidenze è stato un anno particolarmente impegnativo. Ricorsi e contro ricorsi, graduatorie rielaborate in seguito al pronunciamento del Consiglio di Stato, inchieste penali, provvedimenti dei magistrati, hanno tenuto sulla corda il Comitato e la struttura. Le numerose visite della Guardia di Finanza, con la quale comunque si è instaurato un clima costruttivo, impongono per il 2012 un maggior impegno ed attenzione, nel rispetto delle norme delle procedure e della trasparenza del procedimento amministrativo, per tentare di ridurre il contenzioso ed accelerare le procedure di stesura della graduatoria.

Per questo si cercherà di rafforzare la collaborazione con l'Avvocatura Regionale, per gestire al meglio tutto il contenzioso ancora in atto al TAR e al CdS.

Sulle questioni più controverse, il Corecom Puglia, possibilmente d'intesa con Coordinamento dei Presidenti dei Corecom e con la Conferenza delle Assemblee regionali, chiederà per iscritto al Ministero SE – Comunicazioni di fare chiarezza sulle procedure e sulla corretta interpretazione di alcuni aspetti del D.M. 292/2004.

Particolare attenzione sarà rivolta al controllo della regolarità contributiva dei dipendenti continuando le verifiche incrociate con gli enti previdenziali. Con il Telemaco, ricevuto dall'Agcom in uso gratuito, dal 2012 sarà rafforzato il controllo dei bilanci delle imprese. Il Comitato intende rafforzare la collaborazione con la Guardia di Finanza per i casi più complessi, con la quale, nei limiti del possibile, disporrà controlli ampi e trasparenti.

Di tutta l'attività sarà data comunicazione sul sito.

Con l'arrivo del digitale tutta l'attività relativa al D.M. 292 sarà rivista e riprogrammata, anche alla luce delle nuove norme che dovranno adottarsi agli "OPERATORE DI RETE" che al contempo diverranno FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI (PRECEDENTEMENTE DENOMINATI FORNITORI DI CONTENUTI).

## **1.2 Monitoraggio radiotelevisivo locale per la verifica del rispetto del pluralismo dell'informazione, dell'accesso e della regolamentazione della comunicazione politica sui mezzi radiotelevisivi in periodo elettorale e non elettorale**

La Legge n. 28/2000, modificata dalla 313/03 e il codice di autoregolamentazione dettano la disciplina per i programmi di informazione e comunicazione politica, distinguendo fra due diversi periodi: quello non elettorale e quello elettorale. Il 2012 potrebbe far registrare nuove modifiche alla Par Condicio.

Come ogni anno, il Corecom disporrà l'applicazione delle delibere che l'AGCOM emanerà vigilando sulla loro applicazione.

Il Corecom collaborerà con Rai alla programmazione delle tribune politiche tematiche a diffusione regionale.

Per tutto il periodo della campagna elettorale, con il sistema di monitoraggio di cui si è dotato il Corecom Puglia, la struttura provvederà ad effettuare "controlli" secondo le indicazioni fornite dal Comitato. I risultati dell'analisi della comunicazione politica nelle emittenti locali pugliesi, unitamente al Comitato, possono essere oggetto di approfondimento e di studio con i

professori delle Università pugliesi ed in particolare con il comitato tecnico scientifico dell'Università di Bari.

Inoltre, per tutto l'anno, il Corecom Puglia, grazie al suo sistema di monitoraggio in maniera sistematica redigerà report relativi ai tempi di parola, notizia e antenna dei soggetti del pluralismo politico e sulla parità di genere.

Il ricevimento delle domande dei soggetti politici e delle offerte delle emittenti, la ripartizione dei fondi e la determinazione del numero dei messaggi autogestiti da trasmettere (con il relativo sorteggio) ed il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti, sarà completamente informatizzato e, molto probabile, sarà possibile anche lavorare on line.

Grazie a dei sistemi software per la gestione delle istruttorie e per la registrazione digitale delle televisioni pugliesi verrà effettuato un monitoraggio "completo" delle trasmissioni di comunicazione politica e dei TG dando al cittadino e ai soggetti politici uno strumento in grado di accertare, quasi in tempo reale, le violazioni previste dalla vigente normativa e porvi rimedio molto celermente. I risultati del monitoraggio politico saranno pubblicati sul sito.

### **1.3 Riparti e rimborsi dei messaggi autogestiti gratuiti alle emittenti radiotelevisive, trasmessi in periodo elettorale**

Per le elezioni amministrative del 2012 si continuerà ad istruire, in favore delle emittenti che accettano di trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito, l'accesso ai rimborsi previsti dall'articolo 4, comma 5, della legge n. 28 del 2000, seguendo le indicazioni dell'Autorità e lo stanziamento di risorse previsto dal Ministero. Si procederà poi, una volta ricevuti i fondi, a liquidare le spettanze alle televisioni e alle radio private.

#### **1.4 Tutela degli utenti con particolare attenzione per i soggetti deboli (diritto di accesso)**

Il Corecom con delibera n. 6 del 29 maggio 2007, ha approvato il Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale, ai sensi della Legge 223/90 sulla disciplina del sistema radiotelevisivo. Pertanto, ai sensi dell'art. 6 della legge 103/75 i partiti, i gruppi rappresentati in Parlamento, le organizzazioni associative delle autonomie locali, le confessioni religiose, i movimenti politici, gli enti, le associazioni politiche e culturali, le associazioni nazionali del movimento cooperativo, i gruppi etnici e linguistici avranno a disposizione uno spazio radiotelevisivo dalla concessionaria del servizio pubblico regionale, per attività di comunicazione di rilevante interesse sociale, culturale o di attualità. Il Comitato, visto lo scarso successo avuto sul "diritto di accesso" negli anni trascorsi e nel corrente anno 2011, disporrà una apposita campagna informativa utilizzando sia le emittenti locali che la carta stampata a divulgazione regionale.

Per quanto sopra, il Corecom, nel 2012, si augura di poter gestire il diritto di accesso con maggiore successo, espletando le istruttorie e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché deliberando le ammissioni o le esclusioni dai programmi dell'accesso. Il piano dei programmi dell'accesso verrà approvato per ogni trimestre ed inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede Regionale RAI.

Le candidature verranno acquisite anche dal sito del Corecom, al quale verrà data primaria importanza per il colloquio con il mondo esterno.

In questo modo potranno essere redatte delle graduatorie create attraverso il principio della "concertazione" e del contributo diretto dei soggetti collettivi pugliesi. Al Comitato il compito di far conoscere gli strumenti necessari all'accesso e sensibilizzare l'opinione pubblica.

Da ricordare, infine, che la legge 150/2000, l'art. 41 del testo unico sulla radiotelevisione e l'Autorità, delegano ai Corecom non solo la funzione di esprimere "pareri" in merito all'adozione di regolamenti in materia di comunicazione pubblica, ma anche di raccogliere i dati relativi alla distribuzione delle risorse dedicate alla Comunicazione istituzionale della Giunta e del Consiglio e degli uffici stampa.

## **1.5 Definizione di accordi di programma con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle Università pugliesi, per attività di indagine, di studio e ricerca**

Il 2011 è stato l'anno in cui tre protocolli di intesa, con L'Università di Bari, con l'Ufficio Scolastico regionale e con la Polizia Postale, hanno contribuito a trovare le sinergie giuste per avviare iniziative che riguardano la tutela dei minori e l'educazione al consumo mediatico. Pertanto, con l'Università di Bari, si continuerà la collaborazione che già nel corso del corrente anno ha portato a conseguire ottimi risultati nell'esercizio della delega del monitoraggio. Verranno incentivati i tirocini formativi gratuiti e a pagamento e, nel corso dell'anno, il Comitato valuterà l'ipotesi di realizzare pubblicazioni scientifiche derivanti dal lavoro svolto.

Con l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla scorta delle esperienze di successo già maturate negli anni 2010-2011, si valuteranno ulteriori iniziative destinate a valutare l'impatto dei nuovi media sui giovani. In materia, il Comitato, adotterà apposite deliberazioni definendo obiettivi e linee guida delle varie "azioni" ed "interventi" da attuare c/o gli Istituti Scolastici della regione.

Con la Polizia Postale si cercherà di promuovere iniziative tendenti alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, sui pericoli di Internet e della TV, nonché di continuare quelle, già avviate, per un uso sempre più consapevole dei media da parte delle nuove generazioni e delle loro famiglie. L'utilizzo dei social network, il bullismo in rete dovranno essere oggetto di ricerche e approfondimenti con la Polizia Postale e l'Ufficio scolastico regionale.

## 2. Funzioni Delegate

Sono ormai a regime le deleghe assegnate dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al Corecom della Puglia a seguito della convenzione siglata il 10/07/2009. Di seguito, si illustrano le linee programmatiche che, per ciascuna delega, il Comitato intende attuare per il 2012.

a) vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

Vigilanza v`è intesa, non solo come azione di controllo e sanzione, ma anche e soprattutto come azione di prevenzione ed educazione. In proposito, gi`a nel 2009/2010 il Corecom Puglia ha posto in essere diverse iniziative relative a TV e minori, come “Teleduchiamoci” e corsi di “media education”, attuati in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale e la Polizia Postale. In tema strettamente di vigilanza, il Corecom Puglia `è in grado (con il suo sistema di monitoraggio) di far fronte sia all’analisi di eventuali segnalazioni che dovessero pervenire dall’esterno, sia all’accertamento a campione. Per le segnalazioni, si potr`a utilizzare un apposito forum sul sito web del Comitato. Le segnalazioni saranno verificate direttamente dalla struttura, mentre le analisi a campione, saranno pianificate direttamente dal Comitato secondo criteri di equit`a, trasparenza e rotazione;

b) attivit`a di vigilanza in materia di sondaggi diffusi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale sia durante che al di fuori del periodo elettorale. Il Corecom eserciter`a la sua competenza su tutte le emittenti radiotelevisive pugliesi e sui quotidiani e i periodici a tiratura esclusivamente locale. Nel periodo elettorale del 2012 tale delega sar`a esercitata o su segnalazione o attraverso le analisi a campione, pianificate direttamente dal Comitato secondo criteri di equit`a, trasparenza e rotazione.

c) diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale. Tale delega consiste nella facolt`a, da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verit`a da parte di una radio o una televisione locale di richiedere all’emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all’affermazione che vi ha dato causa. Al Corecom spetta il compito di verificare la fondatezza della richiesta e ordinare all’emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom `è tenuto a

trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale può decidere l'erogazione di sanzioni. La delega è esercitata dal Corecom esclusivamente su segnalazione da parte degli interessati.

## 2.1 Monitoraggio

L'importante esperienza svolta durante l'anno trascorso ci dà l'opportunità per poter programmare in maniera più efficace l'attività del prossimo anno e le risorse economiche da destinare alla stessa.

Come già rilevato il 2012, sarà l'anno del passaggio al digitale terrestre da parte della regione Puglia. In linea con le esigenze e gli orientamenti emersi nel corso di audizioni con gli operatori del settore, in previsione della imminente transizione dal sistema analogico al digitale terrestre, si ritiene opportuno prevedere la realizzazione di un report che fotografi l'attuale situazione dei siti e degli impianti di trasmissione dei segnali radio e tv in Puglia. Il censimento, realizzabile in collaborazione con altri soggetti pubblici presenti sul territorio regionale - esempio Ispettorato delle Comunicazioni - con i quali si avvieranno intese e collaborazioni finalizzate all'allocazione degli impianti. Il report sarà utile, inoltre, per il legislatore regionale che ha esigenza di riscrivere, anche per accogliere le norme nazionali nel frattempo intervenute, la propria legislazione.

Con il digitale ci sarà uno stravolgimento di quello che è il panorama televisivo locale e la necessità a switch-off terminato, di riconteggiare il numero di fornitori di contenuti locali con la conseguente risintonizzazione dei MUX con un adeguamento delle strumentazioni esistenti ove necessario. Tutto questo presuppone lo sviluppo di un nuovo sistema di rilevazione, il cui costo non è quantificabile, per poter seguire in modo adeguato i criteri fissati per l'espletamento della delega del monitoraggio radiotelevisivo in ambito regionale.

Per quanto riguarda i collegamenti in VPN attivati con la Società FASTWEB S.p.a. che collega la sede centrale del sistema monitoraggio di Bari con altre 4 postazioni di monitoraggio site in Brindisi, Foggia, Margherita di Savoia e Gallipoli, in virtù dell'esperienza maturata, si conferma il mantenimento delle stesse postazioni con una semplice riduzione della capacità trasmissiva.



I risultati raggiunti nell'espletamento della delega in materia di monitoraggio televisivo, grazie alla collaborazione e al supporto tecnico scientifico assicurato dall'Università degli Studi di Bari Facoltà di Scienze della Formazione, a distanza di due anni dall'avvio delle attività, consente di impostare la programmazione per il 2012 in modo sempre più efficace ed efficiente.

Tale collaborazione, garantisce, infatti, l'approfondimento dei dati raccolti durante la rilevazione nonché l'analisi qualitativa e quantitativa degli stessi, alla luce delle diverse competenze presenti nell'ambito del Gruppo tecnico scientifico previsto dalla convenzione in essere.

Inoltre, per espletare la delega sul monitoraggio per l'anno 2012, al fine di non disperdere le professionalità acquisite e allo stesso tempo consentire a nuovi soggetti di effettuare un percorso di tirocinio, si intende continuare ad investire su giovani risorse (tirocinanti e collaboratori esperti) selezionate con procedure ad evidenza pubblica.

Tale gruppo sarà affiancato dalle professionalità presenti nella struttura (psicopedagogisti, ingegneri e avvocati) che consentiranno la puntuale realizzazione della attività delegata e l'applicazione della normativa vigente e delle procedure previste.

Nel corso del 2012 sarà effettuata attività di monitoraggio per tutte le emittenti in materia di par condicio, nella campagna elettorale per le amministrative. Durante il restante periodo l'attività di monitoraggio istituzionale riguarderà le 4 macroaree (TV e Minori, Pubblicità, Pluralismo Socio Politico, Obblighi di programmazione) così come previsto dagli obblighi indicati nella delega ricevuta dell'AGCOM, prevedendo un monitoraggio di almeno un periodo di 7 giorni durante l'anno. Particolare attenzione verrà data al rispetto del pluralismo politico istituzionale. La comunicazione politico-istituzionale, infatti, è fondamentale a livello locale. Una buona comunicazione permette di conoscere in modo non superficiale "ciò che accade nel luogo in cui vivo", i problemi e le tematiche che più interessano i cittadini, come dimostrano numerose ricerche sul tema della partecipazione socio-politica. Un interesse che è alla base di atteggiamenti positivi verso la partecipazione reale e il giudizio non ideologico verso i politici "locali" spesso oggetto di forte e reale interesse da parte dei loro amministrati. Naturalmente tramite l'attività di monitoraggio si dovrà opportunamente distinguere tra contenuti "istituzionali" (i lavori delle assemblee e le decisioni-iniziative dei vari Assessorati) e "politici" (dichiarazioni, interventi nei periodi elettorali e non, ecc.). Un importante risultato

del lavoro di ricerca sarà proprio “pesare” l’interesse dei due tipi di comunicazione. Ugualmente importante sarà “pesare” l’impatto di questo tipo di comunicazione rispetto a quella “nazionale” per conoscere quale delle due tenda a “formare” (e come) gli atteggiamenti verso la politica, l’origine delle convinzioni-atteggiamenti dei cittadini verso la stessa, ecc. In particolare, si tratterà di conoscere quali sono le fonti privilegiate dell’informazione politico-istituzionale (TV, radio, giornali), quali sono le occasioni per discuterne e con chi, quali sono gli eventi e le tematiche più “conosciute” e di maggiore interesse e quale giudizio viene formulato.

Sempre attento alle problematiche dei minori, il Corecom si propone di verificare attraverso l’analisi della programmazione delle emittenti televisive locali programmi che possano nuocere allo sviluppo psicofisico del minore. La verifica dell’informazione sportiva e il rispetto del Codice Media e Sport dovrà rappresentare una novità assoluta nelle attività del Corecom insieme all’analisi del trattamento delle diverse culture in tv. Il problema del diverso, delle minoranze linguistiche deve essere monitorato. Un’osservazione particolare sarà dedicata alle politiche di genere e alla figura della donna nella pubblicità delle emittenti locali, attraverso il sistema di registrazione del Corecom unitamente alla documentazione fornita su richiesta delle emittenti. In particolare grazie al software realizzato da una Società esterna con cui hanno collaborato fattivamente i due Ingegneri della struttura è possibile accelerare e ottimizzare le attività di rilevazione durante il monitoraggio. In questo modo è, infatti, possibile effettuare un monitoraggio su più livelli e avere una mole di informazioni che permette di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalle norme nelle quattro macroaree

Nello specifico il monitoraggio sarà rivolto a:

- a) analisi del palinsesto e relativa verifica del rispetto degli obblighi di programmazione con particolare attenzione ai servizi di astrologia, cartomanzia e pronostici concernenti il gioco del lotto, del superenalotto, totocalcio, lotterie, e altri giochi simili trasmessi nella fascia orario compresa tra le 7 e le 23;
- b) verifica del rispetto delle norme in materia di pubblicità con particolare riferimento all’affollamento, al posizionamento e al riconoscimento del messaggio pubblicitario;

- c) analisi della programmazione trasmessa durante la fascia protetta (16,00 – 19,00) e verifica del rispetto dei codici di autoregolamentazione (TV e Minori e Media e Sport);
- d) verifica del rispetto del pluralismo sociale con particolare attenzione alle politiche di genere, al trattamento delle diversa culture in TV e al problema del diverso e delle minoranze linguistiche;
- e) verifica del rispetto del pluralismo politico e istituzionale rapportato al contesto nazionale;
- f) analisi qualitativa dei contenuti dei programmi.

I dati del monitoraggio saranno ufficializzati sul sito del Corecom e forniti alle Università pugliesi per studi e ricerche. Il Corecom parteciperà inoltre ad un “Osservatorio permanente sui problemi del rapporto tra media e nuove generazioni” in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione. Le collaborazioni attivate con la Facoltà di Scienze della Comunicazione di Bari e Taranto e con le Università di Bari e Lecce, potrebbero consentire l’avvio di progetti sperimentali. Con l’Assessorato regionale alle Attività Produttive poi, come si è già fatto in passato, si potrebbero elaborare progetti con risorse statali proprio per evitare la pubblicità ingannevole da parte dell’utente. Il forum che si andrà ad attivare sul sito servirà per le segnalazioni.

## **2.2 R.O.C. - Tenuta del registro degli operatori della comunicazione**

Dal primo ottobre 2009 è attiva anche la delega relativa alla tenuta del ROC. La gestione dei relativi adempimenti è assicurata dai funzionari assegnati al Servizio che, superata una prima fase di criticità hanno, anche per l’attività di formazione ed assistenza assicurata dall’AGCOM, garantito l’adempimento di tutte le procedure ed attività previste. L’importante esperienza svolta durante l’anno trascorso consente di programmare e migliorare l’organizzazione e la gestione del registro.

Il ROC - che ha inglobato il Registro Nazionale della Stampa e il Registro Nazionale delle Imprese Radiotelevisive detenuti, originariamente, dal Garante per la Radiodiffusione e l’editoria - ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari e di

consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo. L'iscrizione al ROC costituisce un prerequisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete
- i fornitori di contenuti
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione
- le imprese concessionarie di pubblicità
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi
- le agenzie di stampa a carattere nazionale
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica

Il carico di lavoro avuto durante l'anno 2011 è stato di circa 180 domande di iscrizione e più di 300 verifiche di comunicazioni annuali effettuate. Il 2012 potrebbe registrare un incremento del lavoro con la necessità di rafforzare la struttura.

L'attività da svolgere riguarda per il 2012 riguarda:

1. Istruttoria dei procedimenti di iscrizione e rilascio delle certificazioni
2. Verifica delle comunicazioni annuali e comunicazione di variazione
3. Qualificazione dei servizi di informazione e assistenza agli utenti

Anche per il servizio ROC, come è stato per le altre attività del Corecom, si intende informatizzare il processo amministrativo. La realizzazione di un software gestionale che consenta di poter archiviare otticamente le richieste di iscrizione al registro e poter quindi automatizzare il controllo del flusso documentale, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'attività di controllo che il registro richiede, dovrebbe facilitare il lavoro. Inoltre per migliorare il servizio di comunicazione e di informazione con l'utenza saranno adottate una serie di iniziative (fax dedicato, posta elettronica certificata, newsletters sul portale del

Corecom, faq con domande più frequenti poste dagli utenti, centralino telefonico) tutte attività finalizzate a migliorare il servizio.

### **2.3 Conciliazioni**

Verrà rafforzata l'informazione alla cittadinanza per far conoscere le procedure per agevolare l'accesso alla giustizia dei cittadini in materia di telecomunicazioni. Il 2011 ha seguito il trend delle istanze ricevute nel 2010 (oltre 5000). Per il 2012 si prevedono identiche cifre. Per far fronte al rispetto dei termini di legge e delle procedura si renderà necessario tenere udienze almeno 12 giorni mese su più tavoli. Un call center e l'archiviazione ottica delle pratiche dovrebbero garantire il perfetto rispetto delle procedure ed esattamente le archiviazioni e le verbalizzazioni.

Un software appositamente aggiornato nel 2012 dal Corecom ha già consentito e consentirà la registrazione e l'elaborazione di tutte le informazioni raccolte, dal ricevimento della richiesta di conciliazione, alla sua istruttoria fino a conclusione. Per il 2012 si prevede di gestire le migliaia di pratiche in maniera più trasparente e i tavoli di convocazione saranno pubblicati sul sito, così come saranno pubblicate sul sito le risposte alle istanze di rinvio. E' ipotizzabile un software in grado di far interagire l'utente con il Corecom per individuare il percorso e lo stato dell'arte dell'istanza.

Per il 2012 si prevedono, infine, conciliazioni telefoniche e via web in via sperimentale. Secondo queste linee, con il rafforzamento del front office, l'utilizzo della conciliazione on line con posta certificata e firma digitale in videoconferenza ed una maggiore collaborazione con l'autorità e gli utenti, il Corecom Puglia potrà ulteriormente migliorare un servizio che è già diventato punto di riferimento e fiore all'occhiello. Prevista l'elaborazione e la creazione di un software in grado di stabilire il piano tariffario più adatto alle esigenze dell'utenza. Un altro software sarà destinato alle definizioni della controversia. Nel 2011 il Corecom proseguirà l'attività di audizione degli operatori della comunicazione, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utile a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Puglia.

I risultati delle audizioni saranno resi disponibili alla Giunta e al Consiglio Regionale.

## 2.4 Definizione della Controversia

E' l'impegno maggiore che il Corecom si propone di affrontare nel 2012. Le istanze al momento non sono quantificabili (nel 2011 hanno raggiunto il numero di 436), ma è facilmente ipotizzabile un numero più elevato, tenendo conto che in caso di conciliazione negativa o di mancata comparizione dell'istante, la definizione dovrà essere espletata sempre al Corecom. Nel sottolineare che la struttura del Corecom Puglia risponde pienamente ai criteri fissati dall'Autorità, si precisa che nella fase istruttoria e di proposta, il Corecom garantisce la presenza di avvocati specializzati nella ADR, muniti di formazione adeguata conseguita nell'Università e in Autorità, tanto da garantire il corretto svolgimento di un'attività complessa che vedrà anche impegnato il Comitato e il Direttore a cui sono affidate le decisioni fino a 500,00 euro. La formazione presso l'Autorità ed altre Università continuerà, così come l'affiancamento in udienza da parte dei dirigenti dell'Agcom.

Il Presidente

Felice Blasi